

116
GUGLIELMO TELL

MELODRAMMA TRAGICO

DA RAPPRESENTARSI NELL' IMP. E R. TEATRO

IN VIA DELLA PERGOLA

L' AUTUNNO DEL 1831.

SOTTO LA PROTEZIONE DI S. A. IMP. E R.

L E O P O L D O II.

GRAN-DUCA DI TOSCANA

ec. ec. ec.

IL GOVERNATORE GESSLER

E

GUGLIELMO TELL.

MELODRAMMA TRAGICO IN QUATTRO ATTI,

TRADOTTO DAL FRANCESE DAL SIG.

CALISTO BASSI,

DA RAPPRESENTARSI

NEL REAL TEATRO DI S. CARLO

Nella Primavera del 1833.

GUGLIELMO

TELL.

MELODRAMMA IN QUATTRO ATTI

DA RAPPRESENTARSI

NEL TEATRO DELL' ECCELENTISSIMA CITTÀ

di **Parcellona**, l' anno 1834.

S C E N A IX.

Arnòldo e Svizzeri armati

Arn. Son quelle mura a servitù ridutte
Tutti Vittoria! Vittoria!

Altorf è in poter nostro.

Arn. Se spento il padre mio quel vil non era,

La gioja egli vedria d' Elvezia intera!

(La burrasca va calmandosi: a poco a poco si dileguano le nubi, ed il Cielo si rasserena.)

Tutti

Tutto cangia, il Ciel s' abbellà,
L' aria è pura, il di raggiante,
La natura è lieta anch' ella.
E allo sguardo incerto errante
Tutto dolce, e lieto appar.
Quel contento che in me sento
Non può l' anima spiegar!

Fine del Dramma.

„ Si omettono i versi virgolati „

46

Arn. Se spento il padre mio dal vil non era,
La gioja egli vedria d' Elvezia intera.

(A poco a poco si dileguano le nubi, ed il cielo si rasserena.)

Tutti. Tutto cangia, il ciel si abbellà,
L' aria è pura, il di raggiante;
La natura è lieta anch' ella,
E allo sguardo incerto, errante
Tutto dolce e lieto appar.

Quel contento - che in me sento
Non può l' anima spiegar.

Cala il sipario.

SCENA ULTIMA.

Arnòldo; è Svizzeri armati.

Arn. Son quelle mura a servitù ridutte.

Tutti. Vittoria! Vittoria!

Altorf è in poter nostro!

Arn. Se spento il padre mio dal vil, non era.

La gioja egli vedria d' Elvezia intera!

(La burrasca va calmandosi, a poco, a poco si dileguano le nubi ed il ciel si rasserena.)

Tutti.

Tutto cangia: il ciel s' abbellà
L' aria è pura il di raggiante,
La natura è lieta anch' ella
E allo sguardo incerto errante
Tutto dolce, e lieto appar
Libertà dal Ciel discendi
E cominci il tuo regnar.

FINE.

R. 314 334

Vallace : melodramma tragico / di Calisto Bassi ; composto sulla musica del Guglielmo Tell del Maestro Cavaliere Rossini. Da rappresentarsi nell'I. R. Teatro alla Scala il Carnevale 1836-37. - Milano : Luigi di Giacomo Pirola, 1836. - 64 p

Guglielmo Tell : melodramma tragico in 4 atti / fatto italiano da Calisto Bassi ; sulla Musica del Maestro Gioachimo Rossini [sic]. Da rappresentarsi all'I. R. Teatro alla Scala la Quaresima 1858. - Milano : Tito di Gio. Ricordi, [1858]. -

GUGLIELMO TELL

Melodramma Tragico in 4 Atti

FATTO ITALIANO

DA CALISTO BASSI

sulla Musica del Maestro

GIOACHINO ROSSINI

da rappresentarsi

NEL TEATRO REGIO

ALLA PRESENZA DI S. S. R. M.

nella Stagione di Carnevale-Quaresima 1859-60

SCENA ULTIMA.

TUTTI GLI SCOZZESI.

TUTTI Viva Vallace! Viva!

ELV. A lui dovrà la Scozia, a lui soltanto
D'esser lieta e tranquilla il nobil vanto.

TUTTI Tutto cangia: il Ciel s'abbella,
L'aria è pura, 'il dì raggianti.
La Natura è lieta anch'ella;
E allo sguardo incerto, errante
Tutto dolce e nuovo appar.
Salvo è Bruce - Egli è la luce
Che al trionfo de' guidar.

(Prima di questo insieme la bisfera avrà cessato. A poco a poco si saranno dileguate le nubi lasciando vedere il fondo della scena la cui prospettiva è chiusa da elevate montagne sotto cui il panorama della Città di Sterlinga e de' Villaggi circostanti illuminati dagli ultimi raggi del Sole cadente.)

FINE DEL MELODRAMMA.

45

Voi qui? Matilde...

MAT.

E tua per sempre.

ARN.

Oh sorte!

Ah, perchè al padre mio nemica stella
Tolse di salutar alba sì bella?

ARN., GUG., LEU., GUA. e CORO

Il grido alziamo di gloria e onor,
Cessata è alfine la crudeltà;
Ripeta il labbro e lieto il cor
Vittoria e sicurtà.

Si cinga il crin del vincitor, di fior
Si cinga e in un d'allòr.

GUG.

L'onore è salvo, s'allegri il cor.

ARN.

Il grido alziamo di gloria e onor.

ARN.

Ah perchè al padre mio nemica stella
Tolse di salutar alma sì bella.

ARN. GUGL. LEUF. GUALT. e CORO di SVIZZERI

Il Grido alziam di gloria e onor,
Più non trionfa la crudeltà,
Lieta ripeta il labbro e il cor
Vittoria, pace e libertà.

MATILDE, JEMMY e DAME

Si cinga il crine del vincitor
Di fior si cinga in un allòr.

Gug.

La patria è salva,
S'allegri il cor.